



Comunicato Sindacale

ALSTOM SERVICES ITALIA

Si è conclusa ieri a Napoli, presso l'Unione Industriali la trattativa per l'istituzione del PDR di Alstom Services Italia, viene così a concludersi il percorso iniziato a luglio del 2012 con la costituzione della Società, che ha visto una tappa fondamentale nell'accordo di armonizzazione dei lavoratori del 13 dicembre 2012 che tutelava i lavoratori trasferiti collettivamente, con la procedura di cui all'articolo 47, l. 428/1991.

Restavano però da definire un nuovo premio di risultato che riguardasse tutti i dipendenti di ASI, superando le distinzioni tra coloro che erano tutelati dall'accordo del 2012 e i lavoratori assunti individualmente da ASI.

E questo avviene grazie agli accordi sottoscritti ieri a Napoli.

Il primo che riguarda solo i lavoratori non tutelati dall'accordo del dicembre 2012 prevede l'erogazione nel mese di luglio 2014 di un premio di 2400 euro lordi (ma tassati con l'imposta sostitutiva, la cosiddetta "detassazione", del 10%) e riferiti al periodo 2012/2013. Ai lavoratori tutelati dall'accordo sarà invece erogato, come del resto è avvenuto nel 2013, quanto previsto dall'accordo del dicembre 2012 e cioè 2146 euro lordi (con tassazione ordinaria).

Nel secondo accordo si stabilisce che dall'anno prossimo, il PDR sarà uguale per tutti i lavoratori ASI, fissato negli importi massimi di 2450 euro da erogarsi nel 2015, 2650 euro nel 2016 e 2850 euro nel 2017. Tali importi sono collegati al raggiungimento di risultati che sono gli stessi che definiti da ASI con i Clienti e quindi potranno beneficiare della tassazione al 10% (sempre se il Governo, come il Sindacato chiede con insistenza, la confermerà).

Degli importi di cui all'accordo del dicembre 2012, cioè 2146 euro annui lordi per coloro che provenivano da Savigliano (la cifra è leggermente più bassa i pochi che provenivano dalla ex Parizzi) il 30%, cioè 643 euro saranno mantenuti in aggiunta "ad personam", come erogazione annua non assorbibile, come è già avvenuto per "i 90 euro mensili".

Si tratta quindi di un accordo che riesce a fare sintesi tra le diverse "storie lavorative" dei dipendenti perché prevede aumenti salariali sia per coloro che vantano anni di lavoro ed esperienza in Alstom, sia per coloro assunti di recente che hanno saputo raggiungere in tempi relativamente brevi le capacità e le competenze che stanno alla base dei risultati di ASI.

Nei prossimi giorni, saranno svolte assemblee con i lavoratori per spiegare i contenuti degli accordi.

Nel mese di luglio, le Parti si incontreranno per un confronto sulle questioni "non salariali": orari e turnistiche, inquadramento e formazione professionale, welfare aziendale, che sono rimaste ancora da approfondire.

Fim, Uilm, Fismic Nazionali e Territoriali

Le RSU ASI

Roma, 18 giugno 2014